

## INDICE – SOMMARIO

### La posizione dell'antroposofia nei confronti della filosofia

*Berlino, 14 marzo 1908* 9

La nascita del soggettivismo nella filosofia e il suo superamento mediante la scienza dello spirito. Il primo sistema filosofico, che attinge unicamente alla fonte del pensiero concettuale, è dovuto ad Aristotele. Vi è una tecnica del pensiero, una logica formale, sulla quale si basano per secoli tanto i filosofi cristiani quanto i pensatori della corrente culturale araba. La scolastica; nominalismo e realismo. Il soggettivismo, la rete nella quale la filosofia si è impigliata da Kant in poi. Il rapporto fra soggetto e oggetto. La necessità di distinguere fra rappresentazione e concetto e l'importanza della costruzione interiore dei concetti. Pensiero indipendente dalla sensibilità.

### Sulla filosofia *Monaco, 20 marzo 1908* 31

Il cammino della filosofia a partire dall'antichità. L'evoluzione del pensiero concettuale dall'antica veggenza. L'aristotelismo e le sue ripercussioni nella scolastica e nell'arabismo. Alcuni concetti gnoseologici: forma e materia; genere e concetto di genere; universali prima delle cose e dopo le cose. Nominalismo e realismo. Il superamento del kantismo.

### Logica formale – I *Berlino, 20 ottobre 1908* 40

Il compito della logica formale. Leggi del corretto pensiero. Sull'essenza del concetto. Che cosa sono la percezione, la sensazione, la rappresentazione? Differenza fra rappresentazione e concetto. Sviluppi della rappresentazione e del concetto. Il collegamento delle rappresentazioni mediante associazione o appercezione. Il combinarsi dei concetti in giudizi e dei giudizi in sillogismi. Limiti della logica formale.

Logica formale – II *Berlino, 28 ottobre 1908* 52

La dottrina dei concetti, dei giudizi e dei sillogismi. I concetti si differenziano per l'estensione e il contenuto. Forme del giudizio: affermativo-negativo, particolare-universale, assoluto-ipotetico. La più semplice figura sillogistica. La suddivisione kantiana dei giudizi in analitici e sintetici. Distinzione fra giudizi formalmente corretti e giudizi esistenziali. Criteri di validità dei giudizi.

Sulla filosofia e la logica formale

*Monaco, 8 novembre 1908* 63

Ai progressi esteriori della scienza naturale corrisponde oggi un'inefficienza del pensiero filosofico e dell'elaborazione concettuale filosofica. Errori di pensiero e abitudini di pensiero. Necessità di una tecnica del pensiero. La logica come dottrina del concetto, del giudizio e del sillogismo. Sulla confutazione kantiana della prova ontologica dell'esistenza di Dio.

La formazione dei concetti e la dottrina  
hegeliana delle categorie *Berlino, 13 novembre 1908* 83

Percezione, rappresentazione, concetto. La posizione della rete concettuale rispetto alla realtà sensibile e alla realtà soprasensibile. L'automovimento in puri concetti secondo il metodo di Hegel. La dottrina delle categorie. Lo sviluppo delle categorie nella prima parte della Scienza della logica di Hegel. Concordanza fra concetto e realtà.

## APPENDICE

Friedrich Nietzsche alla luce della scienza dello spirito	<i>Düsseldorf, 10 giugno 1908</i>	103
<p>La personalità di Nietzsche; il suo rapporto con la cultura materialistica del diciannovesimo secolo e con il mondo greco antico. Alcuni aspetti della biografia di Nietzsche; la malattia; il rapporto con la musica. Schopenhauer. Richard Wagner. Su alcuni pensieri esposti da Nietzsche negli scritti <i>La filosofia nell'epoca tragica dei Greci</i>, <i>La nascita della tragedia</i>, <i>Così parlò Zarathustra</i>. Il concetto di "superuomo". Nella civiltà esteriore del suo tempo Nietzsche non poteva trovare risposte alle aspirazioni e agli ideali che vivevano nella sua anima.</p>		
NOTE		119
VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER		123

*Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note di pag. 119 e seguenti.*